



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 29/8/15 X

On Vincenzo De Luca
Presidente
Giunta Regionale della CampaniaOn Fulvio Bonavitacola
Assessore all'Ambiente della Regione
CampaniaLORO SEDIProt. n. 02 S.P.
del 6/8/2015

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

(art. 127, c. 4 del R.I.)

Oggetto: Sfruttamento dell'energia Geotermica nell'area Flegrea della Regione Campania:
1) Impianto Geotermico Pilota nell'area del permesso di ricerca denominato "Cuma" 2) Impianto geotermico pilota nell'area del Permesso di Ricerca "Scarfoglio"; 3) Impianto Pilota Geotermico nell'area del permesso di ricerca denominato "Forio";

La sottoscritta Maria Grazia Di Scala, consigliere regionale di Forza Italia,

PREMESSO CHE:

- il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha individuato, nell'area dei Campi Flegrei, n. 3 siti in cui autorizzare la ricerca e lo sfruttamento di giacimenti geotermici mediante la realizzazione di impianti geotermici pilota, corrispondenti ai permessi di ricerca denominati "CUMA", "SCARFOGLIO" e "FORIO";
- La Geoelettric S.r.l., in data 25/02/2013, ha presentato al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), l'istanza per la realizzazione di un impianto pilota geotermico nell'area del permesso di ricerca denominato "Cuma", in procinto di essere rigettata dallo stesso MISE, che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 Bis della Legge n. 241/1990, in data 14/05/2015, ha comunicato il relativo preavviso di rigetto al proponente;
- Sono in corso le procedure di valutazione di impatto ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06, di competenza del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, dei seguenti progetti di impianti pilota geotermici:
 - Progetto di impianto pilota geotermico da realizzarsi nell'area del permesso di ricerca "Scarfoglio", nei Comuni di Pozzuoli e Napoli, proposto dalla società Geoelectric S.r.l., che ha previsto la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da 3 pozzi di produzione a profondità di circa 1000 m. e re-iniettato nel sottosuolo in altri 2 pozzi;
 - Progetto di impianto pilota geotermico, denominato "Serrara Fontana", da realizzarsi nell'area del permesso di ricerca denominato "Forio", nei Comuni di Forio e Serrara Fontana, proposto dalla società Ischia Geotermia s.r.l., che ha previsto la realizzazione di un impianto di produzione di

160815
M. Di Scala

M. Di Scala



Consiglio Regionale della Campania

energia elettrica alimentato dal liquido geotermico estratto da 2 pozzi di produzione (SF_P1 e SF_P2) a profondità di circa 1000 m. e re-iniettato nel sottosuolo in un altro pozzo (SF_R1);

CONSIDERATO CHE:

- con deliberazione n. 94 del 03/07/2015, il Comune di Pozzuoli ha deliberato di:
 - *“esprimere parere negativo alla realizzazione sul progetto per la realizzazione di un impianto geotermico pilota nell’area del permesso di ricerca “Scarfoglio” ubicata sul territorio comunale di Pozzuoli presentato dalla Geoelectric S.r.l. con riferimento alle competenze comunali in materia di salute e sicurezza della popolazione e della disciplina urbanistica e paesaggistica afferenti le competenze dell’amministrazione Comunale”;*
 - *rivolgere invito e raccomandazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare- Direzione per le Valutazioni Ambientali, ai Ministeri dello Sviluppo Economico e dei Beni Culturali nonché al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Regione Campania, per quanto di rispettive competenze, a tenere conto del parere negativo dell’Amministrazione Comunale di Pozzuoli sull’iniziativa in oggetto esprimendo analoghi pareri sia in sede Conferenza dei Servizi preordinata alla V.I.A, e più in generale in tutte le fasi di valutazione dello stesso ai fini dell’approvazione;*
 - *approvare i seguenti indirizzi in materia di sfruttamento e valorizzazione della risorsa geotermica presente sul territorio comunale di Pozzuoli e dei Campi Flegrei:*
 - *caratteristiche peculiari dei Campi Flegrei ed, in particolare, della sua dimensione geologica paesaggistica, archeologica e della vocazione turistico – ricettiva del territorio;*
 - *disincentivare l’utilizzo di tecnologie che prevedono scavi profondi e reiniezione in pressione del fluido geotermico estratto;*
 - *ispirare ogni valutazione di coerenza degli interventi proposti al principio di precauzione con particolare riferimento al Piano di Protezione Civile previsto per la zona dei Campi Flegrei”;*
- numerose pubblicazioni scientifiche, di cui alcune tra le più recenti sono di seguito elencate, dimostrano la correlazione tra sismicità indotta ed attività di estrazione e/o reiniezione di fluidi, anche nel caso di impianti geotermici a ciclo binario (ORC) con reiniezione a bassa pressione, dello stesso tipo di quelli in esame:
 - Schumacher S. (2015), Why Injection in a Geothermal Sediments Reservoir Causes Seismicity in Crystalline Basement – It is not Just Hydraulics, *Proceedings World Geothermal Congress 2015, Melbourne Australia, 19- 25 Aprile 2015;*
 - Rubinstein J. L. and B. A. Mahani (2015) (Myths and facts on Wastewater injection, Hydraulic Fracturing, Enhanced Oil Recovery, and Induced Seismicity, *Seismological Research Letters, Vol. 86, N. 4, doi 10.178570220150067.*
- nello Studio di Impatto Ambientale del progetto Scarfoglio si evidenzia che le variazioni del campo di pressione sono significative (ovvero sopra la soglia teorica per generare sismicità indotta) soltanto in volumi molto ridotti, che difficilmente possono dar luogo a terremoti significativi. Considerata infatti sia la discontinuità strutturale che l’elevato livello di fratturazione dell’area, soprattutto nei primi 2 km di profondità - INGV e AMRA concludono - che è “estremamente improbabile” che possano localizzarsi faglie sismogenetiche che coinvolgano l’interno volume interessato dalle maggiori variazioni di

Autografo



Consiglio Regionale della Campania

pressione. Tuttavia, nell'ipotesi che ciò possa comunque verificarsi, la probabilità del fenomeno sarà monitorata con l'installazione di una rete di sismografi a registrazione in continuo e controllo in remoto, posti in aree sensibili. In questo modo si andranno a registrare anche le minime interferenze sismiche, qualora presenti”;

- in palese conflitto di interessi, l'Ente preposto al monitoraggio sismico dell'intero territorio italiano, ovvero l'INGV, fornisce anche la consulenza scientifica ai progetti di impianto pilota di che trattasi, divenendo, allo stesso tempo, controllore e controllato;
- nello studio di impatto ambientale del progetto “Serrara Fontana” a pagina 166, e nell'allegato 5 per lo stesso progetto, a pagina 12, si dichiara erroneamente e/o falsamente che sull'isola d'Ischia non si verificano terremoti da 16 anni, avendo di contro lo stesso consulente – INGV - rilevato e descritto il terremoto del 5 aprile 2008 nell'Isola d'Ischia (*studio macrosismico Elena Cubellis & Aldo Maturano*) come di seguito testualmente si riporta “*I dati raccolti ed il livello di avvertibilità consentono di attribuire all'evento un'intensità del IV grado della scala Mercalli-Cancani Sieberg (MCS) o EMS-98 (Grunthal, 1998) in gran parte dell'isola (avvertibilità del 50 %) con effetti del V grado nel settore occidentale dell'isola, area Forio e Panza, ...OMISSIS..... In queste aree il terremoto è nettamente avvertito all'aperto ed oggetti sono caduti da appoggi stabili, come in località Rione Bocca, Via San Gennaro, Citara, Via Baiola, Via Casa di Maio, Via Casa Patalano, Via Pietra, Via Montecorvo. Effetti del V grado sono indicati anche nelle tre sedi scolastiche in Via Lavitrano, Via Matteo Verde e Via Parroco D'Abundo. L'intensità è stata attribuita secondo le suddivisioni delle classi di frequenza proposte da Karapetyan già utilizzate nel caso del terremoto del 9 ottobre 1999 al Vesuvio (Cubellis & Maturano, 2002)...OMISSIS... Al terremoto è stata assegnata una ML 2, calcolata sulla base di relazioni Magnitudo-durata utilizzate di routine nella sorveglianza dei vulcani napoletani:*
- con nota prot. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, n. DVA – 2015 – 0019221 del 22/07/2015, il dott. geol. Romero M. Toccaceli, componente del gruppo di lavoro che ha eseguito, per conto della Taddei Green Power srl, la “*relazione tecnico-geologica per la ricerca di risorse geotermiche finalizzata alla sperimentazione di impianti Pilota nell'Isola d'Ischia*”, ha rappresentato che il progetto definitivo dell'impianto pilota “Serrara Fontana” utilizza a supporto e corredo degli interventi (pozzi, impianto pilota opere infrastrutturali, opere accessorie etc.) dati estratti dalla predetta relazione, che però è riferita a due aree specifiche - Montecorvo e Arenella - che “*per le caratteristiche morfostrutturali e morfoevolutive in primo luogo, e nel dettaglio stratigrafico-strutturale a seguire, fino alla verifica del ruolo giocato dalla oggettiva distribuzione delle principali strutture vulcano-tettoniche attive*” differiscono dall'area “Ciglio”, dove si vuole localizzare l'impianto pilota “Serrara Fontana”;
- la classificazione sismica del territorio di Ischia, individuata con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5447 del 7.11.2002, è la seguente: Zona Sismica 2 “*Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti*”;
- Il Prof. Franco Ortolani ha evidenziato, in più interventi pubblicizzati dagli organi di informazione, che i permessi di ricerca di risorse geotermiche profonde sono incompatibili con i fenomeni naturali che già interessano l'area flegrea, densamente abitata, e che solo gli usi di risorse geotermiche superficiali sono compatibili in sicurezza;
- la costruzione di ingenti volumi, prevista dal progetto “Serrara Fontana”, determina un evidente peggioramento dell'elevato valore paesaggistico ed ambiente del contesto di riferimento, che si contraddistingue, tra altro, per la presenza di ben 5 siti della Rete Natura 2000, di seguito elencati, localizzati in un raggio di soli 5 Km dall'area di progetto:
 1. SIC “Corpo centrale dell'Isola di Ischia”, identificato dal codice IT8030005;
 2. SIC “Pinete dell'Isola di Ischia”, identificato dal codice IT8030022;

Autore



Consiglio Regionale della Campania

3. SIC "Stazione di *Cyperus polystachyus* di Ischia", identificato dal codice IT8030034;
 4. SIC "Rupi costiere dell'Isola di Ischia", identificato dal codice IT8030026;
 5. ZPS "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara", identificato dal codice IT8030010;
- gli impianti pilota di Serrara Fontana e Scarfoglio, a fronte di un rischio sismico imprecisato produrrebbero soltanto 10 MW di energia, che corrisponde all'energia prodotta da soli 4 torri eoliche da 2,5 MW cadauna;
 - la Regione Campania risulta tra le prime regioni italiane per la produzione di energia da fonte eolica;
 - il capitale sociale della società Ischia Geotermia s.r.l., pari ad € 10.000, non soddisfa i requisiti di capacità economica *"adeguati alla esecuzione e realizzazione dei programmi presentati"*, altresì prescritti dal Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, con circolare del 9/07/2015;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- ai sensi del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 art. 3 comma 2-bis, l'autorità competente al rilascio del permesso di ricerca nel caso di sperimentazione di impianti pilota con reiniezione del fluido geotermico nelle stesse formazioni di provenienza *"e' il Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che acquisiscono l'intesa con la regione interessata"*;
- il Ministero per lo Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche, con circolare del 9/07/2015 *"Procedure operative per la presentazione e l'istruttoria delle istanze di permesso di ricerca di risorse geotermiche finalizzate alla sperimentazione di impianti pilota in terraferma"*, ha specificato che *"l'iter istruttorio per il rilascio del permesso di ricerca - sviluppato ai sensi della legge n. 241/1990 con il modello procedimentale della Conferenza di Servizi - necessita, sentita la Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (CIRM), del giudizio favorevole di compatibilità ambientale da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché dell'acquisizione dell'intesa regionale"*;

RITENUTO CHE

- la valorizzazione delle fonti energetiche rinnovabili, quali anche la geotermia, possa essere una componente rilevante dello sviluppo economico e produttivo dell'intero territorio della Regione Campania;
- per l'area Flegrea si debba però prediligere, agli impianti pilota, lo sfruttamento dell'energia geotermica a bassa entalpia, come previsto dall'art. 1 commi 108 e 109, della legge regionale 6 maggio 2013 n. 5, attraverso il sistema delle sonde geotermiche, sino a profondità di 200 m.;
- per tutto quanto esposto e per la sicurezza delle popolazioni locali, la Regione Campania non può e non deve raggiungere l'intesa con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio dei permessi di ricerca in parola, ai sensi del Decreto Legislativo 11 febbraio 2010, n. 22 art 3 comma 2-bis;

tutto ciò premesso

interroga il Presidente della Giunta Regionale On. Vincenzo De Luca e l'Assessore Regionale all'Ambiente On. Fulvio Bonavitacola per conoscere:

- se è noto lo stato di cose sopra evidenziato e quali urgenti provvedimenti intendano adottare a garanzia della pubblica e privata incolumità;

Relatore



Consiglio Regionale della Campania

- qual è l'orientamento politico di questa Giunta relativamente alla realizzazione di impianti pilota nell'area flegrea, a fronte del connesso rischio sismico indotto e dell'esiguo guadagno in termini di energia rinnovabile.

Al fine di poter valutare esaurientemente gli eventuali benefici connessi con la realizzazione degli impianti pilota di che trattasi, anche comparando il relativo contributo energetico con la quantità di energia derivata da altre fonti rinnovabili, si chiede - infine - quanti Mw di Energia da fonte eolica e fotovoltaica risultano già autorizzati, e qual è la produzione attuale di energia derivata dalle predette fonti in Regione Campania.

Avv. Maria Grazia Di Scala